

# II Calendario

La Reggina ha realizzato il calendario 2006 dedicato ad Amnesty International. Il calendario contiene 12 foto dei calciatori ripresi nel tempo libero e non sul campo da calcio. Verrà promosso attraverso una serie di iniziative in tutt'Italia grazie alla collaborazione della tifoseria reggina



Tennis 11,30 Eurosport



Calcio 21,00 Rai1

**INTV**

- 08,00 SkySport2 Boxe: Ko tv
- 09,30 SkySport2 Tennis, Australian Open: semifinali uomini
- 10,00 SportItalia Calcio, Carling Cup
- 11,30 Eurosport Tennis, Australia Open: semifinali donne
- 13,00 SkySport2 Wrestling Wwe
- 13,30 Eurosport Olympic Magazine

- 15,15 Eurosport Skeleton, C. del Mondo
- 16,15 Eurosport Calcio, Zambia-Guinea
- 18,00 RaiSportSat Cross della Vallagarina
- 19,00 Eurosport Calcio, Tunisia-Sudafrica
- 19,00 SportItalia Basket, Nba news
- 20,00 Rai3 Rai Tg Sport
- 21,00 Rai1 Calcio, Juventus-Roma

# I dubbi di Don Fabio: mai tornare. Ma il Real...

Capello tentato dalle merengues. Violerebbe una sua «regola». Alla Juve? Donadoni in pole

di Massimo De Marzi / Torino

**È PRONTO A FARE RITORNO** al Real Madrid Fabio Capello? In Spagna lo danno per certo, stando a quanto ha scritto il popolare quotidiano sportivo "As". Il diretto interessato, alla vigilia della sfida di Coppa Italia tra Juve e Roma, ha smentito in modo as-

solutivo: «Ho sentito un mucchio di sciocchezze su questa storia, per qualcuno avrei già fatto anche la lista della spesa. Spesso mi sono state messe in bocca cose non vere, ma lascio dire. Queste voci non disturbano me e ancor meno la squadra».

Preso atto della smentita, bisogna ricordare che nel febbraio 2004, alla vigilia di un altro incontro tra Juventus e Roma (allora di campionato), con Don Fabio all'epoca sulla panchina giallorosa, il diretto interessato aveva detto: «Io non andrei mai alla Juve, non mi darebbe stimoli». Salvo firmare tre mesi dopo con Girardo e Moggi... Il futuro di Capello è legato a quello della triade, ma intanto di prolungamento di contratto ancora non si è parlato.

E anche se la Signora ha già definito l'ingaggio di Marchionni per giugno, come ha detto ieri Capello, questo non significa che sarà l'attuale allenatore bianconero a guidarlo tra sei mesi. Il Real è pronto a fare ponti d'oro per riavere Don Fabio, si parla di un triennale da 7 milioni di euro a stagione. Cifra che farebbe sobbalzare qualsiasi tecnico, cifra che la Juve non è in grado di garantire, dal momento che vorrebbe dire raddoppiare l'ingaggio attuale.

Tanti segnali indicano che il matrimonio tra la Signora del calcio italiano e Capello si concluderà già a giugno, malgrado esista ancora un altro anno di contratto. L'offerta del Real Madrid è di quelle che non si possono rifiutare e Capello sa benissimo che più di quanto sta facendo quest'anno a Torino è im-

possibile pretendere. Lasciare da trionfatore, dopo aver conquistato lo scudetto dei record e magari la Champions League, sarebbe il modo migliore per chiudere una storia e iniziare un'altra.

In più di un'intervista Capello ha detto di aver commesso un solo grosso errore in carriera, essere tornato al Milan nel '97 un anno dopo un burrascoso divorzio. Lo convinse l'amicizia con Berlusconi, ma i risultati furono pessimi, visto che aveva rotto con gran parte dello spogliatoio. «Mai tornare dove si è già lavorato», ha detto più volte Don Fabio. Ma rientrare a Madrid dieci anni dopo, in una società che ha cambiato tutto (presidenza, consiglio d'amministrazione, staff, giocatori) non sarebbe come la seconda volta al Milan.

E poi, tanto per non correre rischi, Capello sarebbe pronto a chiedere le cessioni di Raul e Roberto Carlos, gli unici big superstiti della sua esperienza madrilena nella stagione 1996/97, conclusa con uno scudetto vinto a sorpresa ai danni del Barcellona di Ronaldo.

Anche il rittroso Fenomeno sarebbe nella lista degli "sgraditi" di Capello, che sarebbe invece felicissimo di ritrovare Antonio Cassano. Anzi, il fatto che il talento di Bari vecchia abbia scelto il Real e non l'Inter, che nella sua prima conferenza stampa a Madrid abbia parlato bene solo di Capello, sono parsi segni tutt'altro che casuali... E la Juve? Se il divorzio si consumerà, il favorito per il dopo Capello non è quel Gianluca Vialli che si è autocandidato, forte della simpatia che ancora gode nell'ambiente e nella tifoseria, ma un giovane emergente, col quale iniziare un nuovo ciclo: Roberto Donadoni.

Il tecnico del Livorno ha un passato troppo milanista? Ancelotti e lo stesso Capello da dove provenivano...



## COPPA ITALIA Andata dei quarti di finale: a San Siro Palermo battuto 1-0. A Udine è 1-1 Gilardino lancia il Milan. Samp utile pari

■ Due brutte partite, un successo striminzito del Milan, un pareggio (1-1) fra Udinese e Samp. Dopo la rissa Di Canio-Burdisso, la Coppa Italia "regala" un'altra serata in tono minore.

**MILAN-PALERMO 1-0** L'attenzione era tutta per l'esordio Amoros. Il brasiliano ha ampiamente deluso, mostrando di essere ancora un corpo estraneo nella squadra di Ancelotti, appena confermato per il 2007 dall'editto di Berlusconi in una intervista a Sky. Amoros ha cercato pure di arretrare, ma le cose non sono migliorate. Per il resto le seconde linee milanesi (Kalac, Vogel, Jankulovski) non si mettono in mostra, nonostante il predominio territoriale. Dall'altra parte Zamparini si era augurato di perdere perché con Coppa Uefa e cam-

pionato la sua rosa striminzita non resisterebbe. Con il fantasma di Papadopulo, Del Neri trova però un'ottima prova della tanta bistrattata difesa. Se nel primo tempo il Milan ci prova con buone trame, al 19' cross di Gattuso e Gilardino schiaccia a lato da buona posizione. Al 22' su tiro di Rui Costa il portiere Andujar vola per mettere in angolo. Allo scadere del primo tempo Simic crossa e Gilardino spreca ancora di testa. Nel secondo tempo è il Palermo ad essere più pericoloso anche grazie ad un errore del portiere australiano Kalac sul pressing di Caracciolo (80'). L'ingresso di Kaká, come spesso accade, cambia la partita. Al 86' la sua discesa sulla destra è impetuosa, il cross rasoterra è preciso e a Gilardino basta metterci il piede per

segnare l'1-0. Il Palermo ci prova, ma Farina nega anche il calcio d'angolo finale.

**UDINESE-SAMP 1-1** La Sampdoria pur senza strafare, recupera con Diana il gol del primo tempo di Di Natale e chiude il confronto senza subire il ritorno dei padroni di casa. All'Udinese di questo periodo non riesce nulla. Cosmi ha disposto la squadra con quattro difensori e cinque centrocampisti, lasciando al solo Di Natale il compito di offendere la retroguardia blucerchiata. Ma l'esperimento non ha avuto successo. Nel senso che la squadra è anche partita bene, ma poi si è come sciolta. Per i bianconeri il recupero di Natali è l'unica nota positiva, anche perché domenica al Friuli arriverà la Fiorentina di Totti. Sono i padroni di casa a farsi

più pericolosi in partenza. Già al 7' Di Natale scheggia la traversa con un bel tiro dal limite dell'area. Il gol, al 23', è frutto di un rilancio. Baronio serve lungo Di Natale che si beve Castellini e batte imparabilmente Castellazzi. I blucerchiati cercano di reagire, ma sulle fasce non riescono a passare. Nella ripresa, con l'innesco di Dalla Bona, la Samp appare più autoritaria. Al 15' il solito Di Natale scarta Castellazzi in uscita, ma poi la sua conclusione si perde sopra la rete. È l'ultima fiammata bianconera. Poi è solo, o quasi, Samp. Il gol del meritato pareggio arriva al 31' con Diana lesto a mettere alle spalle di Paolletti dopo un bel colpo di tacca di Flach. Solo allora Cosmi inserisce la seconda punta, Rossini. Troppo tardi.

## LIBRI Dalla crisi a Cairo Il Toro, morte e resurrezione

■ I cuori granata hanno pulsato a lungo la scorsa estate, passando dalla gioia della serie A riconquistata sul campo alla cancellazione della società di Cimminelli e Romero, sommersa dai debiti, alla rinascita garantita dall'avvento di Cairo. I due mesi più lunghi di una vicenda che ha assunto toni anche grotteschi, dopo la discesa in campo dell'imprenditore ciociaro Giovanni, sono stati raccontati in Acrobazie Granata. Un titolo emblematico, perché affronta il tema della «Morte e resurrezione del Toro», al termine della più lunga e incredibile estate granata. Il libro (Fratelli Frilli Editori, 140 pagine, 14 euro) è scritto da Michele Ruggiero, giornalista Rai, che i lettori de l'Unità ben conoscono, essendo stato per molti anni corrispondente da Torino per l'Unità. Ruggiero, assieme a Stefano Tallia (autore della cronistoria della vicenda), ripercorre le tappe salienti dei mesi di passione granata, sospesi a un filo al cui capo estremo c'era la salvezza ma sotto il baratro della fine. In quest'ora ci sono le parole di tutti i protagonisti della vicenda: dal sindaco di Torino Chiamparino all'assessore al Bilancio Peveraro, dai "lodisti" Rodda e Marengo che hanno trovato le energie mentali e i soldi necessari per evitare al Toro l'umiliazione della C2 grazie a Lodo Petrucci, a Urbano Cairo, l'editore che ha salvato i colori granata dal tracollo, fino alle donne e agli uomini di fede granata che si sono stretti attorno al Municipio. Il libro è anche l'occasione per il comitato di Cimminelli, Romero e Zaccarelli, dalle cui parole emerge una verità diversa dalla vulgata passata alle cronache. Forse l'autore è stato un po' troppo tenero nei confronti dei vecchi dirigenti, coloro che hanno portato alla morte il Torino calcio 1906, ma è l'unica occasione in cui Cimminelli e Romero hanno raccontato le loro verità. La prefazione è del pg di Torino Gian Carlo Caselli, uno dei tanti che hanno vissuto i mesi estivi col cuore in gola. **m.d.m.**

## Marsiglia-Milan: l'Uefa archivia

Nessuna inchiesta sulla finale di Champions: l'eventuale reato è prescritto

■ Il comitato esecutivo dell'Uefa, riunito ieri a Nyon, ha deciso di non aprire alcuna inchiesta disciplinare sulla finale della Coppa dei Campioni 1993 vinta dal Marsiglia sul Milan (1-0). L'ex giocatore del Marsiglia Jean Jacques Eydelie aveva dichiarato sabato al settimanale "L'equipe magazine" che tutti i suoi compagni di squadra (eccetto Rudy Voeller) avevano ricevuto una iniezione prima delle gara. «Il parere generale del comitato esecutivo - ha detto il direttore generale dell'Uefa Lars-Christer Olsson - è stato di non aprire alcuna inchiesta su questa gara. Abbiamo infatti chiesto pareri legali e risulta che i fatti sono caduti in prescrizione perché avvenuti più di dieci anni fa». Per il momento, anche sanzioni amministrative sono da escludere. «L'Uefa continuerà ad osservare attentamente gli sviluppi del caso - ha comunque aggiunto Olsson - perché in questo momento ci sono accuse in tutte le direzioni e la questione potrebbe riguardare la magistratura francese. Però, allo stato attuale, non adottiamo alcuna misura». Oltre alle regole interne

dell'Uefa, sulla rinuncia ad aprire una inchiesta ha contato anche la quasi impossibilità di dimostrare quanto asserito da Eydelie. «Abbiamo chiesto pareri medici - ha spiegato il direttore generale - e c'è stato detto che sarebbe scientificamente impossibile, a distanza di tanti anni, scovare eventuali prodotti vietati nelle provette». Inoltre, al contrario di quanto affermato da Eydelie nella sua intervista vi fu un controllo antidoping al termine della finale. «Quattro giocatori vennero sottoposti e risultarono tutti negativi» ha detto Olsson. I quattro che passarono il test furono i marsigliesi Fabien Barthez e Eric Di Meco, oltre ai milanesi Demetrio Albertini e Paolo Maldini. Le speranze per il Milan di ottenere la coppa del 1993 a tavolino sono praticamente nulle. «Anche nella remota ipotesi che, attraverso procedure della magistratura ordinaria, si potesse sapere che qualcuno ha fatto ricorso a sostanze dopanti, l'Uefa dovrebbe riferirsi al regolamento dell'epoca. E questo prevedeva solo sanzioni individuali e non di squadra per il doping.



## MOTO Valentino prova a Sepang

IL CAMPIONE DEL MONDO Valentino Rossi, con la sua Yamaha dai nuovi colori (nella foto) ha ottenuto il 5° tempo, nelle prove di Sepang, alle spalle della Ducati di Gibernau e Capirossi, Di Melandri e Pedrosa.

**BREVI**

### Coppa d'Africa Il Camerun vince e si qualifica

Gruppo B, il Congo, in dieci dal 19' del primo tempo, resiste all'Angola pareggiando 0-0. Il Camerun ha sconfitto il Togo 2-0 con reti nella ripresa di Eto'o al 23' e di Meyong al 41'. Camerun già ai quarti (6 punti in 2 partite), Congo 4, Angola 1, Togo 0.

### Basket Djordjevic al posto di Lardo

Presentato ieri Aleksandar Djordjevic, nuovo allenatore dell'Armani al posto di Lino Lardo. «Giocheremo in velocità», ha detto il 38enne alla sua prima esperienza da tecnico dopo aver chiuso la sua carriera l'anno scorso proprio con la maglia dell'Armani.

### Tennis Open d'Australia, Federer in semifinale

Roger Federer ha faticato per piegare il russo Davydenko 6-4-3-6-7-6-7-6. Domani affronterà il tedesco Kiefer. Oggi semifinali femminili: Mauresmo (6-3-6-0 a Schnyder) contro Clijsters (6-3, 2-6, 6-4 sulla Higgins). L'altra semifinale è Sharapova-Henin.